Anno 1874. Roma - Lunedì, 23 Febbraio Num. 46.

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 11 | 21 | 40 |
| Per tutto il Regno | » | 13 | 25 | 48 |

Solo Giornale, senza Rendiconti:

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| ROMA | L. | 9 | 17 | 32 |
| Per tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

## PARTE UFFICIALE

*Il N. 1794 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti dei 18 settembre 1865, n. 2504 e 27 agosto 1871, n. 464 (Serie 2ª), per quanto riguarda alle indennità dette di cauzione, dei contabili telegrafici;

Sovra la proposta del Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* Le indennità annuali di cauzione dovute ai contabili dell'Amministrazione dei telegrafi, in nessun caso eccederanno le lire 500.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE

S. SPAVENTA.

---

*Il N. 1795 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 11 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del distretto militare di Como.

Art. 2. Alle espropriazioni degli immobili a tale uopo occorrenti e che verranno designati dal predetto Ministro, sarà provveduto a senso della rammentata legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

RICOTTI.

---

*Il Numero* DCCC *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinarie ed altre, stabilita in Canelli (provincia di Alessandria) col nome di *Banca Canellese* e col capitale nominale di lire 102,600, diviso in numero 2052 azioni da lire 50 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società di credito, anonima per azioni al portatore, denominatasi *Banca Canellese*, sedente in Canelli ed ivi costituitasi coll'istrumento pubblico del 12 aprile 1873, rogato Vittorio Bertolini, al n. 90 di repertorio, è autorizzata ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'istrumento pubblico di deposito del 28 dicembre 1873, rogato in Canelli dallo stesso notaro Vittorio Bertolini, al n. 276 di repertorio.

Art. II.

La Banca contribuirà nelle spese degli uffizi d'ispezione per lire 150 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

---

*Il Numero* DCCCI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società col titolo di *Cassa di Risparmi e Prestiti di Lanciano*, mutato poi in quello di *Banca Mutua Popolare di Lanciano*, e col capitale nominale di lire 6000 diviso in n. 200 azioni da lire 30 ciascuna, stabilita in Lanciano (provincia di Chieti) per la durata di anni 100 decorrendi dalla data di questo decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727 e 5 settembre 1869, num. 5256;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.* La Società cooperativa di credito, anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Mutua Popolare di Lanciano*, sedente in Lanciano, ed ivi costituitasi con l'atto pubblico del 30 aprile 1873, rogato Giuseppe Carabba, al n. 196 di repertorio, è autorizzata ed è approvato il suo statuto che sta inserto all'atto pubblico di deposito del dì 27 novembre 1873, rogato in Lanciano dallo stesso notaro Giuseppe Carabba, al numero 465 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° febbraio 1874

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

---

**S. M.** *si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia, sulla proposta del Ministro dell'Interno, per RR. decreti* 1° *e* 11 *gennaio* 1874:

A cavaliere:

Lucifero Antonino, vicepresidente del Consiglio provinciale di Catanzaro;
Contucci Angelo, consigliere provinciale di Ancona;
Meriggioni prof. Eugenio, id. id.;
De Feo dott. Modestino, id. di Avellino;
Vecellio Cristoforo, id. di Belluno;
Sinatra avv. Giuseppe, id. di Caltanissetta;
Spreafichi ing. Enrico, id. di Parma;
Valvassori avv. Antonio, id. di Venezia;
Ceresa di Bonvillaret conte Alessandro, id. di Torino;
Grosso Campana cav. Giuseppe, id. id.;
Fraschetti avv. Giovanni, id. di Roma;
Cerutti avv. Antonio, id. di Padova;
Alberzoni avv. Ugo, id. di Cremona;
Fanti Carlo, id. di Firenze;
Cimino cav. avv. Gabriele, id. di Catanzaro;
Strada avv. Carlo, id. di Como;
Longhi dott. Achille, id. id.;
Milanese dott. Andrea, id. di Udine;
Baroni dott. Vincenzo, id. di Reggio d'Emilia.

---

Con decreto del 1° febbraio 1874, Piccati cavalier Carlo, consigliere della Corte d'appello di Torino, venne nominato presidente di sezione della stessa Corte d'appello di Torino.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti del 1° febbraio 1874:

Riglione Salvatore, giudice del tribunale di Gerace, collocato in aspettativa in seguito a sua istanza per comprovati motivi di salute per mesi tre;

Varcasia Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Catanzaro, tramutato in Reggio di Calabria;

Bruzzese Luigi, id. di Reggio di Calabria, id. di Catanzaro;

Cella Luigi, giudice del tribunale di Castelnuovo di Garfagnana, id. in Tortona in seguito a sua domanda;

Reiner Giovanni Nepomuceno, id. di Catanzaro, id. in Castelnuovo di Garfagnana;

Sforza Ferdinando, id di Belluno, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale;

Bianchi Pietro, giudice supplente del tribunale di commercio di Genova, nominato giudice ordinario del tribunale medesimo per l'anno 1874.

Con decreti del 5 febbraio 1874:

Colao Nicola, giudice del tribunale di Nicastro, tramutato in Catanzaro col suo consenso;

Capotorti Giovanni Pietro, id. di Sciacca, id. in Nicastro con l'incarico della istruzione dei processi penali;

Bassi Achille, id. di Massa, id. in Sarzana a sua domanda;

Vivaldi Carlo, id. di Lucera, id. in Massa.

---

### MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

**Invio all'estero di ingegneri allievi per studi di perfezionamento**

**Circolare (n. 5)**

***Ai signori ingegneri capi del Genio civile; ai signori direttori e commissari per la costruzione e per l'esercizio delle ferrovie.***

Roma, 4 febbraio 1874.

Il Parlamento ha acconsentito che dal bilancio 1874 dei Lavori Pubblici si prenda la somma necessaria per mandare all'estero alcuni ingegneri allievi del genio civile, o dei commissariati delle ferrovie, affine di rendere più estesa e compiuta la loro istruzione tecnica.

Questo provvedimento, non ne dubito, sarà accolto con soddisfazione da tutto il personale tecnico, il quale sente di poter dare al paese una opera tanto più utile e più apprezzata, quanto maggiore è la dottrina e la coltura pratica dei suoi membri.

Io mi riservo di determinare con un regolamento i modi per la scelta dei giovani, che devono approfittare negli anni venturi di questo beneficio, e gli obblighi che essi per ciò contraggono verso il Governo; ma intanto per la prima volta, ed in via di esperimento, stabilisco le seguenti norme:

1° La missione degl'ingegneri allievi, che saranno prescelti dal Ministero dei Lavori Pubblici per perfezionare all'estero la loro coltura e la pratica dell'arte, durerà un anno, ma potrà prolungarsi di un secondo anno sotto le condizioni di cui all'articolo 11;

2° Gl'ingegneri prescelti dovranno risedere per fine di studio o di pratica presso gl'istituti di istruzione, presso le officine, o presso le Società ferroviarie che saranno a ciascuno designate dal Ministero, e dovranno trasferirsi da un luogo ad un altro secondo gli ordini del Ministero stesso, il quale potrà tener conto dei desiderii da essi manifestati;

3° Gl'ingegneri inviati all'estero avranno una indennità mensile di lire 300 in oro ed una anticipazione di lire 400 per le spese di viaggio. Il pagamento della indennità sarà fatto a trimestri anticipati;

4° Sono ammessi a concorrere per essere inviati all'estero quegl'ingegneri allievi del genio civile e dei commissariati delle ferrovie, i quali nell'esame di concorso abbiano riportato non meno di 210 punti;

5° Per essere prescelti i concorrenti devono:

*a*) Saper parlare e scrivere correntemente la lingua tedesca o la inglese o almeno la francese;

*b*) Comporre entro 40 giorni una memoria o saggio sopra uno degli argomenti indicati nel programma allegato alla presente circolare.

6° La domanda di concorso dev'essere presentata dall'ingegnere allievo entro il febbraio al rispettivo capo d'ufficio, che la farà pervenire immediatamente al Ministero colle sue osservazioni intorno all'attitudine del concorrente a nuovi maggiori studi, ed alle guarentigie che le sue qualità diano buon contegno all'estero;

7° Nella domanda sarà indicato:

*a*) La lingua o le lingue conosciute dal concorrente a norma dell'art. 5;

*b*) I rami dell'ingegneria, pei quali il concorrente si senta meglio disposto a fare studi di perfezionamento;

*c*) I paesi esteri, che il concorrente avesse già visitati, e quelli nei quali preferibilmente vorrebbe essere inviato.

Nella domanda dovrà dichiararsi quale degli argomenti tecnici indicati nel programma intenda svolgere il concorrente.

Alla domanda possono essere allegati documenti per dimostrare la cognizione delle lingue;

8° Il Ministero terrà conto soltanto delle domande di quei concorrenti che avranno trasmessa la memoria, di cui all'art. 5°, per il giorno 5 di aprile, e chiamerà a Roma quelli che crederà aver titoli ad essere prescelti, per sottoporli ad un esame scritto e verbale sulle lingue che avranno indicato di possedere. Essi potranno inoltre essere invitati a conferire sul saggio presentato.

Le spese di questo viaggio saranno compensate colle norme ordinarie per gli ufficiali del genio civile;

9° I prescelti dovranno partire dall'Italia entro quindici giorni dalla comunicazione ministeriale;

10. Al termine di ogni trimestre di permanenza all'estero l'ingegnere dovrà mandare al Ministero una relazione sugli studi fatti, sulle osservazioni raccolte, ed, ove lo creda, anche una memoria sopra qualche argomento speciale;

11. Ricevuta la terza relazione, il Ministero, sentito l'avviso di apposita Commissione, deciderà se l'ingegnere debba rimanere all'estero il secondo anno, durante il quale esso continuerà le relazioni trimestrali;

12. Al termine della missione l'ingegnere deve presentare al Ministero una memoria sopra un argomento tecnico relativo agli studi di perfezionamento ai quali avrà atteso.

Questa memoria, sul parere favorevole della apposita Commissione, potrà essere premiata con lire 500, ed inserita nel giornale del genio civile;

13. Gli ingegneri allievi mandati all'estero sono considerati come in missione per pubblico servizio, ma qualora durante la missione siano promossi ad ingegneri di 3ª classe, non riceveranno lo stipendio annesso a tale grado.

I capi d'ufficio cui la presente è diretta, la faranno conoscere a ciascuno degli ingegneri allievi che da loro dipendono, e ne riferiranno al Ministero.

*Il Ministro:* S. SPAVENTA.

---

**Programma.**

La memoria o saggio di cui all'art. 5, dovrà versare sopra uno degli argomenti che seguono:

1° Saggio sulla teoria dell'equilibrio delle terre e sulle sue applicazioni;

2° Saggio sulla teoria dell'equilibrio delle vôlte cilindriche e sulle sue applicazioni;

3° Saggio sui calcoli relativi alla stabilità delle pile metalliche dei viadotti;

4° Saggio sui bacini di carenaggio — loro speciali attinenze e processi relativi alla loro costruzione.

Non si desidera dai candidati un lavoro di gran mole, bensì ch'essi dimostrino di essere convenientemente informati della natura e dello stato attuale dell'argomento che essi prendono a trattare. Potranno quindi esimersi dal riprodurre gli sviluppi teorici o pratici che si trovano ne' libri più o meno conosciuti; piuttosto essi faranno, ove occorra, rinvii precisi agli autori studiati, avendo cura che, per ciascuno di questi rinvii, risulti giudiziosamente definito il grado di merito ch'essi attribuiscono all'autore citato.

A parità di altre circostanze, sarà tenuto assai conto di una buona e chiara esposizione.

---

## APPENDICE

## LA PRODUZIONE EQUINA

### I.

Allorchè si pone mente all'uso fatto del cavallo nei secoli andati, una cosa che colpisce è la lentezza con la quale l'uomo apprese a servirsi di quest'utile animale. Quantunque il cavallo sia menzionato nei più antichi monumenti letterari del mondo, nei Veda e nel libro di Giobbe, l'uso del cavallo, come animale domestico, era sconosciuto al principio dei tempi storici. Il suo nome non rinviensi nella enumerazione delle molte mandrie di bestiame che possedeva Giobbe, ed il Decalogo ne avrebbe parlato di sicuro, se egli avesse avuto il suo posto nella stalla, accanto al bue ed all'asino, animali tenuti in sì gran pregio dagli israeliti. Nè ciò deve sorprendere troppo quando si pensi che, anche al giorno di oggi, in moltissimi paesi, il cavallo è utilizzato soltanto in guerra e come animale di lusso. Nel paese dei Veda, scrive sir Erskine Perry ne'suoi studi sull'allevamento equino nell'India e sulle razze di cavalli proprie di quel paese, gl'indigeni non si servono del cavallo dal punto di vista industriale, ed ultimamente, i giornali indiani ci apprendevano che il servizio di diligenze postali fondato di recente nel Radjpoutana dal governo inglese, era una grande novità per gl'indigeni, che fino allora non avevano mai veduto ad utilizzare i cavalli come bestie da tiro.

Sebbene le cronache cinesi parlino di una guerra intrapresa dall'imperatore della Cina il 109 prima di Cristo, per procurarsi dei cavalli di una razza celebre dei dintorni del Kokand, i viaggiatori moderni dicono che in Cina si vedono di rado dei cavalli. Anche fra gli Arabi il cavallo serve raramente ad uno scopo di pratica utilità. Nell'Hediaz, Burckhart ha osservato che i soli mezzi di trasporto erano gli asini ed i cavalli. Il servizio postale fra la Mecca e Medina era fatto dagli asini. Wrede fece sopra i camelli tutto il suo viaggio nell'Hadramaou, nè pare ch'egli incontrasse neppure un solo cavaliere. Nel Nedjed, che è la vera patria della più bella razza di puro sangue arabo, Palgrave, che meglio di qualunque altro può emettere un'opinione in proposito, calcola che vi siano meno di 5000 cavalli, che i wahabiti loro possessori adoperano quasi soltanto in guerra, la qualcosa non deve sorprendere chi sa come, in Inghilterra, paese ove l'allevamento dei cavalli è tanto in fiore, in certi contadi, il bue è ancora il solo animale che tiri l'aratro.

Allorquando l'Inghilterra cominciò a figurare nella storia, i suoi abitanti possedevano un'utile razza di cavalli, e godevano fama di abili conduttori di carri. Il fatto, ne'termini che è riferito da Giulio Cesare, solleva più di un curioso problema riguardo alla questione di sapere, di dove i Celti, che erano poco amanti dell'equitazione, avessero fatto venire i loro cavalli, come avessero imparato a guidarli, ed in qual modo fossero costruite le loro strade, che essi percorrevano a cavallo.

Dall'altra parte dello stretto, anche i Galli possedevano dei cavalli, ma non si parla dei loro carri di guerra. Le fertili praterie del Belgio sono specialmente menzionate. Probabilmente, tanto i Galli quanto i Bretoni ebbero i loro primi cavalli dai Fenici, quei grandi importatori dell'antichità, i quali, mercè i loro antichi stabilimenti sul mar Rosso e sul golfo Persico, prima che emigrassero sulle coste del Mediterraneo, trovavansi in stretta relazione con le razze produttrici di cavalli dell'Oriente. Salomone però riceveva i suoi cavalli dall'Egitto e non già dall'Arabia, e, siccome Rawlinson ci apprende che i cavalli erano sconosciuti in Egitto, prima che la diciottesima dinastia salisse sul trono, è probabile che i Fenici li importassero pure in quest'ultimo paese. Nonostante ciò, è tuttora un mistero il sapere dove i Fenici si procurassero i loro cavalli; nè vogliamo far ai nostri lettori il torto di supporre che essi accettino ad occhi chiusi la teoria del capitano Upton, entusiasta ammiratore del cavallo arabo, il quale afferma che Dio, per un favore speciale, diresse verso l'arca i due più perfetti animali che esistessero allora, e che al sortire dall'arca questi scesero nell'Arabia centrale, ove la loro progenie conservò di generazione in generazione la primitiva purezza di sangue, che basterebbe a migliorare le razze cavalline del mondo intero (*). La statistica della produzione cavallina dei varii Stati dell'Europa dà il primo posto alla Russia, la quale non solamente produce molto nelle sue vaste pianure meridionali, ma stante le sue vicinanze con le grandi razze produttrici dell'Oriente, importa da quel paese moltissimi cavalli. Pallas racconta che, all'epoca di Caterina II, ad Oremburgo, anno per anno si importavano un 10,000 cavalli, che erano poi disseminati in tutto l'impero; ed il conte Potoki, governatore della colonia Russa nei primi dieci anni di questo secolo, dice che, alla famosa fiera di Berdjigon in Russia, i Calmucchi ed i Tartari portavano annualmente 187,000 cavalli asiatici.

Nel 1814, egli dice, i Tartari ed i Calmucchi non ne portarono che soli 67,000, ma io non temo d'asserire che, nei primi cinque anni che dimorai nella Polonia Russa, vidi non meno di 240,000 cavalli provenienti dalle steppe.

Questi cavalli orientali, nonchè quasi tutti i cavalli russi, sebbene abbiano molto sangue, e siano animali nerboruti ed utili, generalmente sono di troppo piccola statura per potere essere adoperati nella guerra moderna o come cavalli di lusso. Perciò, nella nobiltà russa non si trova un solo gran proprietario che non abbia una tenuta specialmente destinata all'allevamento equino ed al miglioramento della razza indigena di cavalli. Fra questi grandi signori, il primo posto spetta alla famiglia Orloff, che riuscì a creare due razze distinte, la cui riputazione è sì grande in Russia, che è giuoco forza parlare un poco della loro formazione, poichè se ne può seguire perfettamente la genealogia.

Il fondatore delle razze cavalline russe fu Alessio Orloff, dapprima semplice soldato della guardia e fratello del famoso Gregorio Orloff, amante di Caterina II. Nella memorabile notte dell'8 luglio 1762 in cui Caterina salì sul trono di Russia, Alessio rappresentò una parte storica ed importante. Allorchè la congiura, che Caterina ordiva da parecchie settimane, fu prematuramente scoperta, la sua complice, la moglie del principe Dashkoff, giovane diciottenne, si vestì da uomo, e montata a cavallo, sebbene fosse mezzanotte, corse fino al ponte di Pietroburgo ove i congiurati solevano riunirsi;

(*) *Newmarket and Arabia*, by captain Upton.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### Divieto delle opere e spese addizionali senza consenso del Ministero

**Circolare (n. 7)**

*Al signor vicepresidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; ai signori ispettori del genio civile; ai signori ingegneri capi del genio civile; ai signori direttori delle costruzioni ferroviarie governative.*

Roma, addì 6 febbraio 1874.

Più volte dovette il Ministero richiamare gli ingegneri del Governo all'osservanza dell'articolo 342 della legge 20 marzo 1865, e dell'articolo 12 del capitolato generale, e ricordare che i direttori dei lavori non possono nell'esecuzione delle opere pubbliche ordinare addizionali o modificarne i progetti senza averne ottenuta facoltà dall'Amministrazione centrale. Queste raccomandazioni non sortirono fin qui l'effetto desiderato, e ben spesso avviene tuttora che nelle liquidazioni finali si riscontrino spese maggiori impreviste, che il Ministero deve accettare.

Il testo della legge è nondimeno preciso, e dà anzi una sanzione al divieto, escludendo qualunque aumento di prezzo od indennità agli appaltatori che introducano variazioni od addizioni al lavoro assunto senza averne ricevuto l'ordine per iscritto dall'ingegnere direttore, nel quale sia citata l'intervenuta superiore approvazione. Che se a questa regola è fatta eccezione per i casi d'urgenza, sta però sempre fermo l'obbligo nell'ingegnere d'informarne subito l'Amministrazione centrale, e rimane il diritto in questa di revocare le disposizioni date dall'ingegnere.

Nei rapporti giuridici fra l'Amministrazione e l'appaltatore è quindi provveduto. Ma poichè nella pratica suolsi talvolta dare una troppo larga esplicazione alla legge, così io prescrivo che i collaudatori delle opere non possano tener conto delle addizionali, se non siano a loro presentati dagli appaltatori gli ordini dell'ingegnere direttore, e non risulti che questi ordini siano stati o precedentemente autorizzati, oppure approvati successivamente dal Ministero.

Prescindendo dalla responsabilità personale in cui gli ingegneri direttori dei lavori possono anch'essi incorrere colla irregolare ordinazione di opere e di spese addizionali, io mi riservo di procedere disciplinarmente contro di essi per il fatto solo di aver mancato alle disposizioni della legge e dei regolamenti.

Nè con queste prescrizioni io intendo porre incaglio ai lavori di assoluta urgenza, bensì esigo che ne sia in tale eventualità informata immediatamente l'Amministrazione centrale, la quale ora, mercè il telegrafo, può senza indugio far conoscere le sue deliberazioni.

Prego i signori ingegnericapi di dare formale comunicazione di questa circolare agli ingegneri ed aiutanti che da loro dipendono, conservandone in archivio la prova, e dichiarando loro che queste norme sono applicabili ai lavori tutti ad essi affidati, quando anche non stiano a carico del bilancio dei Lavori Pubblici.

E nello stesso tempo mi rivolgo al signor vicepresidente del Consiglio superiore ed ai signori direttori generali, nonchè ai signori ispettori di circolo, perchè informino particolarmente il Segretariato generale ogni volta occorra loro di riscontrare nella esecuzione delle opere e nei collaudi una infrazione a queste disposizioni.

*Il Ministro:* S. Spaventa.

## MINISTERO DELLE FINANZE

**DIREZIONE GENERALE DEL TESORO**

*Interesse dei Buoni del Tesoro.*

Per effetto del R. decreto in data del 22 febbraio 1874, a cominciare dal giorno 23 febbraio stesso, viene diminuito dell'uno per cento l'interesse dei Buoni del Tesoro stato fissato col R. decreto 31 gennaio 1874, n. 1788 (Serie 2ª).

Di conseguenza l'interesse dei Buoni del Tesoro, a cominciare dal 23 febbraio 1874, è stabilito come segue:

3 per cento pei Buoni con scadenza da tre a sei mesi;

4 per cento pei Buoni con scadenza da sette a nove mesi;

5 per cento pei Buoni con scadenza da dieci a dodici mesi.

Roma, 22 febbraio 1874.

*Il Direttore Generale del Tesoro*
Scotti.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Si fa noto che i cordoni sottomarini fra Lisbona e Falmouth e fra Lisbona e Vigo sono interrotti.

Firenze, 19 febbraio 1874.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

È stato dichiarato che la rendita di lire 40 iscritta al consolidata 5 0[0 sui registri della cessata Direzione di Napoli sotto il n. 105,856 a favore di Morrone Giuseppe fu Vincenzo, domiciliato in Napoli, venne così intestata per causa di erronea indicazione, mentre che doveva invece intestarsi a Morrone Giuseppa fu Vincenzo, ecc., ecc., ecc.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, li 25 gennaio 1874.

*Per il Direttore Generale*
Ciampolillo.

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione)

Si è dichiarato che la rendita di lire 400 del consolidato 5 0[0 iscritta sui registri di Firenze al n. 113,908 a favore di Cosson Cesarina fu Napoleone, nubile, domiciliata in Courmayeur (Aosta), è stata così intestata per causa di erronea indicazione, mentre che doveva invece intestarsi a Cosson Maria Cesarina Elisabetta fu Pietro Giuseppe.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, 24 gennaio 1874.

*Per il Direttore Generale*
Ciampolillo.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento, approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863, n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della polizza di deposito infradescritto, ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervalli di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 16290, rilasciata alli 11 giugno 1873 da questa Amministrazione, rappresentante il deposito dell'annua rendita di lire 550 fatto da Dodi Luigi fu Francesco, di Mortizza, a cauzione dei lavori addizionali di difesa della sponda destra del Po contro Piacenza nel terzo compresorio del Po, giusta il contratto 2 giugno 1873.

Firenze, addì 14 gennaio 1874.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
Frascaroli.

*Per il Direttore Generale*
Cerresole.

## CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
### presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

(2ª pubblicazione)

In conformità al prescritto degli articoli 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863 n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento della cartella di deposito infradescritta ne sarà, ove non siano state presentate opposizioni, rilasciato il corrispondente duplicato appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Cartella n. 13,117 rilasciata dalla abolita Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito di lire 8794 60, fatto da Deveto notaio Giovanni Battista di Chiavari per offerta reale fatta dagli eredi del fu Giovanni Demartini di Lorsica, a Demartini Giuseppe del vivente Giovanni Battista di detto luogo.

Firenze, addì 25 gennaio 1874.

*Per il Direttore Capo di Divisione*
M. Giachetti.

*Per il Direttore Generale*
Cerresole.

# PARTE NON UFFICIALE

## NOTIZIE VARIE

Regia Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna.

Tornata V. — 25 gennaio 1874.

Il prof. Gaspari riprende dal punto a cui la lasciò nella tornata del 23 dicembre decorso la lettura de' suoi *Ragguagli biografici e bibliografici intorno i musicisti bolognesi al XVI secolo e le loro opere a stampa.* In questa tornata il chiaro socio comincia ad esporre la vita di Ercole Bottrigari, confortando di molte citazioni da opere di lui edite e inedite e da altri documenti le notizie già datene nel 1842 da un discendente del dotto musicista bolognese cav. Enrico Bottrigari, socio anch'esso di questa Deputazione.

Ercole nacque il 24 agosto 1531 figlio naturale di Gian Battista cavaliere e conte palatino, e fu legittimato nel 1538. Di undici anni eletto con altri nobili giovinetti dai Quaranta Riformatori ad onorare e corteggiare il card. Gaspare Contarini venuto legato di Paolo III in Bologna, fu da lui fatto cavaliere, per la *somma prontezza, l'ardita umiltà e la graziosa maniera* onde più volte lo complimentò latinamente in prosa e in versi; com'egli stesso il Bottrigari racconta in una narrazione che conservasi manoscritta nel nostro comunale liceo di musica. E da cotesta narrazione ricavasi di quanto egli a quell'età fosse già innanzi nelle lettere latine e greche, delle quali gli fu precettore Francesco Luchini da Trento e non già di leggi; al cui studio il chiaro espositore prova che il Bottrigari non applicò mai; e come fin d'allora avesse appreso a cantare e suonare diversi strumenti. Da altre opere del Bottrigari rileva pure l'espositore come egli giovinetto ancora studiasse il contrappunto e l'architettura; e come poi dall'amore della musica fosse tratto a voler conoscerne le ragioni scientifiche negli *Armonici* degli antichi greci, e, come per riuscire a possedere quelle teoriche, si desse con tutto l'animo allo studio delle matematiche sotto Nicolò Simi pubblico lettore, e intendesse poi dal 1560 al 72 a molti trattati, i più dei quali o egli non finì o rimasero inediti. E con tutto ciò dava opera anche alle lettere italiane, e lungamente trattò di un nuovo verso da introdurre nella poetica nostra. Intanto nel 1551 aveva menato in moglie Lucrezia Usberti, che gli recò in casa ricca dote e la eredità paterna; e nello stesso anno fu degli Anziani. Ma la quiete domestica e studiosa del Bottrigari fu interrotta circa il 1574 da una gara che ebbe con Virgilio Ghisilieri; per la quale si lasciò andare nel gennaio di quell'anno a fare oltraggio a quel gentiluomo, di che Curzio figlio di lui volle trarre vendetta assalendo il Bottrigari e ferendolo; onde, dopo vani tentativi per comporre le due parti, fu da Roma imposto che si procedesse oltre nella causa criminale e si facesse pagare la pena a chi prima aveva contravvenuto. Il Bottrigari se l'ebbe per detto, e riparò a Ferrara, ove ebbe dimestichezza col filosofo Francesco Patrizi, e vi rimase fino al 1587, quando, posate finalmente le ire, furono annullate le condanne e le pene inflitte al contumace.

Giosuè Carducci segr.

— Nel casolare di Mertenne, comune di Castillon, presso Walcourt, scrive l'*Indépendance Belge* del 18, è morto l'altro giorno Giovanni Battista Jussiant, nella grave età di 105 anni ed otto mesi. L'estinto, che fu sano e robusto fino all'anno passato, lascia 6 figli, la cui età complessiva è di oltre 500 anni, e 147 nipoti, pronipoti e figli di pronipoti. Il primogenito dei figli di Giovanni Battista Jussiant ha 85 anni, e sotto il primo impero servì per sette anni nel reggimento dei dragoni.

— Leggiamo nel *Times* che furono testè pubblicati i volumi contenenti i resultati del censimento della popolazione che riconosce la sovranità della regina Vittoria, censimento che fu fatto il 3 aprile 1871, prendendo la parrocchia per unità di censimento, ed affidandone il compito a 32,543 enumeratori, il cui lavoro era controllato da 2195 registratori e da 626 ispettori, che nulla trascurarono affinchè il censimento riuscisse quanto più esatto era possibile.

Dai volumi del censimento generale resulta che, il 3 aprile 1871, i sudditi di S. M. la regina Vittoria erano 23 milioni di persone d'ambo i sessi, che occupavano una superficie territoriale di 7,769,449 miglia quadrate, sulla quale sorgevano 44,142,651 case che costituiscono 2200 fra città e villaggi, di cui, la città di Londra, con la sua popolazione di 3,800,000 abitanti che popola una superficie il cui raggio ha quindici miglia di lunghezza, è il centro.

La popolazione dell'Inghilterra e del paese di Galles ammonta a 22,856,164 individui, e le donne superano di 450,000 il numero degli uomini.

In quanto all'età della popolazione, il censimento diè i seguenti resultati: 686,372 bambini lattanti, che non avevano ancora un anno; 2,394,442 bambini da uno a 5 anni; 2,714,932 bambini da cinque a dieci anni; 1,225,209 giovinetti e 1,207,224 ragazze da 10 a 15 anni; 1,098,192 adulti e 1,109,854 adulte da 15 a 20 anni; 1,888,020 uomini e 1,980,586 fra donne e damigelle da 20 a 30 anni; 2,547,004 uomini e 2,724,505 donne di oltre 20 anni.

Si contano pure uomini 41 e 114 donne che hanno più di cento anni, ma si presume che, nella maggior parte dei casi, le dichiarazioni fatte in proposito non meritino fede.

— Il *Courrier de Paris* scrive che il giardino delle piante di Parigi ricevette ultimamente dalle isole Filippine dieci *vampiri*, nottole gigantesche grosse quanto un piccione, e le cui ali membranacee misurano più di 50 centimetri l'una. Nonostante il terribile nome che fu loro affibbiato, questi chireopteri delle Filippine si nutrono soltanto di frutti e di semi, e dormono tutto il giorno.

— Scrivono dal Mont-Dore al *Mémorial de la Loire* che in quella località furono testè scoperte delle importantissime sorgenti termali, una fra le quali emette ogni minuto 45 litri di acqua che, durante il giorno, ha una temperatura di 40 gradi, e di 32 o 33 gradi durante la notte.

— Dal 6 al 12 febbraio, scrive il *Journal des Débats* del 19, nel porto di Marsiglia entrarono 111,360 ettolitri di grano, dei quali 36,320 provenivano da Odessa; 13,280 da Berdranska; 4480 da Taganrok; 17,760 da Burgos e Varna; 3040 da Costantinopoli e Salonicco; 2408 da Enos e Dedeagh; 7360 da Volo; 13,440 dalla Spagna; e 13,290 dall'Africa francese.

— Ecco, scrive l'*Economist*, quale si fu il numero degli emigranti irlandesi che abbandonarono la Gran Bretagna negli anni 1872 e 1873:

Nel 1872 gli emigranti furono 78,102, cioè 46,212 uomini e 31,890 donne. Nel 1873 il numero degli emigranti andò ancora crescendo, e raggiunse la cifra di 90,149, cioè 51,930 uomini e 38,212 donne.

Dal 1° maggio 1851 fino a tutto il 31 dicembre 1873 l'emigrazione totale dell'Irlanda fu di 2,252,745 individui d'ambo i sessi.

— Secondo quanto afferma il *Polytechnisches Notizblatt*, per preservare le armi dalla ruggine, invece dell'olio e del grasso, conviene adoperare del petrolio di tutta purezza, uno strato del quale, steso sopra una canna da fucile, lo sottrae completamente agli effetti dell'umidità.

— Scrivono dal Cairo il 17 febbraio alla *Correspondance Havas*:

Il noto viaggiatore inglese dottor Carlo Beke scrive dal golfo di Akaba ch'egli ha scoperto il vero monte Sinai ad una giornata di distanza al nord-est di Akaba. Gli Arabi lo nomano *Zebel el Nur*, o *Montagna di luce*, ed è alto 5000 piedi. Sulla più alta vetta di quel monte il dottor Beke trovò i resti di animali sacrificati, ed a metà della salita scoprì parecchie iscrizioni sinaitiche, delle quali prese copia.

— L'ultimo numero dell'*Eco d'Italia* di Nuova York annunzia che un arditissimo furto fu commesso nella sera del 31 gennaio sulla ferrovia della Montagna di Ferro, nel Missouri, ed i particolari ci sono narrati da un biglietto lasciato nel treno dai briganti stessi, col seguente pomposo titolo:

*Il più ardito furto del giorno.*

« Il treno diretto verso il Sud sull'*Iron Mountain Railroad* fu derubato alla stazione di Godshill tra le 4 e le 5 pomeridiane da 5 uomini armati sino ai denti. I ladri arrivarono 5 minuti prima dell'arrivo del treno, s'impossessarono della guardia che tennero in ostaggio, e fermarono il treno col segnale apposito, sviandolo sopra una curva.

« I ladri erano tutti alti sei piedi almeno e mascherati e dopo il furto partirono nella direzione del Sud con tutta la velocità dei loro cavalli da corsa. In questa parte del paese v'ha ora un diavolo di commenti e di eccitazione.

« Ira A. Merrill. »

Non c'è che dire, i particolari sono precisissimi, salvo che non dissero d'aver spogliati di tutti i danari, gioielli ed orologi i passeggieri, ai quali non fecero peraltro alcun male. Si fa ascendere a tre mila dollari il danaro derubato, non calcolando il valore dell'innumerevole quantità di oggetti preziosi. Il treno trovavasi allora alla distanza di 120 miglia da San Luigi.

— I fascicoli 2 e 3 del volume XII dell'archivio giuridico diretto da Filippo Serafini unitamente agli altri professori di giurisprudenza della Università Pisana contengono i seguenti lavori:

*Il Direttore* — I lavori del Ministro Vigliani.

*De Gioannis* — Della purgazione della mora in virtù di novazione.

*Padelletti* — Roma nella storia del diritto.

*Alberto Errera* — La legge degli atti commerciali e industriali e il progetto preliminare pel nuovo Codice di commercio italiano.

*Serafini* — Rivista generale della giurisprudenza pratica civile e commerciale del Regno.

*Cusumano* — Sulla condizione attuale degli studi economici in Germania.

*Serafini* — Rivista del movimento giuridico in Germania.

Bibliografia giuridica (Esame delle opere di *Gualterotti-Morelli*, *Feroci* e *Carrara*.

# DIARIO

La discussione impegnatasi nel Reichstag germanico, seduta del 18 febbraio, sulla mozione del deputato Teutsch a proposito della Alsazia-Lorena, ebbe un epilogo nella seduta del 19. Apertasi la seduta, in occasione del processo verbale, sorse il deputato Pougnet a protestare contro le parole pronunziate nella seduta precedente dal vescovo di Strasburgo relativamente alla validità del trattato di Francoforte. Il signor Pougnet disse: « Se il signor Räss tenne questo linguaggio, noi non lo abbiamo udito; ma siamo in grado di dichiarare che il vescovo parlò in proprio nome e non in quello dei deputati dell'Alsazia-Lorena.

Il dissenso fra il discorso del signor Teutsch e quello del vescovo di Strasburgo ha fatto molta impressione a Berlino.

Il Reichsrath austriaco, nella seduta del 19 febbraio, discusse la proposta relativa alla soppressione del bollo dei giornali e calendari. Sostennero il progetto della Commissione i deputati Graf, Umlauft, Hoase e il relatore Beer; vi si oppose il deputato Coronini. Quanto al ministro delle finanze De Pretis, la dichiarò inopportuna per motivi finanziari, pur non contestando che per avventura sia desiderabile una riforma in questa imposta come nel resto del sistema tributario.

Procedutosi alla votazione nominale, la Camera deliberò di non passare alla discussione degli articoli del progetto proposto dalla Commissione.

L'Assemblea di Versaglia ha ripresa il

---

ed avendo scelto Alessio Orloff, gli diè l'incarico di recarsi immediatamente a Peterhoff, e di consegnare all'imperatrice questa nota laconica: — « Signora, affrettatevi a venire perchè il tempo stringe. » Il rozzo granatiere arrivò al palazzo imperiale verso le tre del mattino, entrò nella camera di Caterina senza farsi annunziare, e le consegnò il messaggio della principessa Dashkoff aggiungendo che non vi era un minuto da perdere. Egli traversò quindi il parco al galoppo, e portò seco una vettura da contadino di cui si era impossessato lungo la via.

È in questo splendido equipaggio che l'imperatrice, a mala pena vestita, salì avendo per sola compagna la sua prima cameriera. Strada facendo, avendo incontrato il suo parrucchiere francese, essa gli ordinò di montare in serpa, cosa che quel povero diavolo fece tremando per la paura, poichè era persuaso che l'imperatrice seguisse la via della Siberia. Pochi minuti dopo, presso la rozza carrettella, arrivò a spron battuto un cavaliere, che era Gregorio Orloff, l'amante di Caterina. Questi prese a guidare il corteggio, che condusse trionfalmente per le vie di Pietroburgo. « Così, dice Rulhière, per regnare dispoticamente sul più vasto impero del mondo, Caterina II arrivò a Pietroburgo dalle sette alle otto del mattino, fidando sulla parola d'un soldato, condotta dal proprio amante, ed accompagnata dalla sua cameriera e dal suo parrucchiere. »

I servizi d'Alessio, la cui importanza fu non poco accresciuta dalla gran parte che egli prese all'assassinio dello sventurato imperatore, non attesero a lungo la loro ricompensa. Creato conte dall'imperatrice, come tutti gli altri fratelli di Gregorio Orloff, Alessio ottenne subito un posto elevato e lucroso. Quando fu dichiarata la guerra alla Turchia, Caterina gli affidò il comando della flotta russa, e, con l'aiuto dell'ammiraglio inglese Elphinstone, egli riportò sui Turchi una segnalata vittoria. Caterina, in una delle sue lettere a Voltaire, racconta la condotta cavalleresca che Alessio tenne verso la famiglia dell'ammiraglio turco. Per dimostrargli la propria gratitudine, il Pascià offrì in dono al conte Alessio il celebre cavallo *Smetanska*, il fondatore originario delle due celebri razze Orloff, ed il cui scheletro anche oggidì è religiosamente conservato nel museo Orloff. Il conte Alessio incominciò ad allevare cavalli nel 1760, e gli allevatori russi danno la seguente lista dei primi cavalli che occuparono la sua scuderia:

| | *Stalloni* | *Giumente* |
|---|---|---|
| Arabi . . . . . . . . . . | 12 | 10 |
| Turchi . . . . . . . . . . | 1 | 2 |
| Inglesi . . . . . . . . . . | 20 | 32 |
| Olandesi . . . . . . . . . | 1 | 8 |
| Persiani . . . . . . . . | 3 | 2 |
| Danesi . . . . . . . . . . | 1 | 3 |
| E del Mecklemburgo . . . | 0 | 5 |

Da una giumenta danese *Smetanska* ebbe *Vulcano*, il quale ebbe *Barss* da una giumenta olandese. *Barss* fu un trottatore straordinario, ed in Russia la genealogia di tutti i trottatori odierni si fa risalire a *Barss* ed alle cavalle che *Smetanska* ebbe da giumente inglesi ed arabe. Il conte Orloff ottenne pure dall'Inghilterra due figlie di *Eclisse*, due figli di *High-Flyer* e i vincitori del Saint-Léger del 1792 e del Derby del 1794: *Tartaro*, *Dedalo* ed altri celebri cavalli.

La razza di trottatori che riuscì a produrre il conte Alessio Orloff, in circa trenta anni divenne un tipo del tutto distinto, e d'allora in poi non fu mai possibile di migliorarla mercè l'incrociamento di sangue arabo, inglese, francese ed olandese. Al pari di lord Glascow e di molti altri allevatori di cavalli, il conte Alessio non acconsentì mai a vendere nessuno dei suoi migliori stalloni, e nel 1808, quando morì, lasciò per testamento che nessuno dei suoi stalloni fosse venduto. Fu solamente nel 1845 che la proibizione fu tolta, vale a dire quando il governo comperò dalla figlia ed erede del conte il deposito di cavalli stalloni di Kranowsya. Oggidì si calcola che in Russia non vi siano meno di 600 allevatori di cavalli, i quali hanno circa 6000 stalloni, e più di 50,000 giumente, che procreano i trottatori Orloff.

La rapidità e la vigoria con la quale questi animali trottano sono veramente sorprendenti. Come il trottatore americano, il cavallo Orloff sembra che non sia perfetto che all'età di 8 o 9 anni, locchè parrebbe provare che il trotto è per l'animale un'andatura più artificiale che non sia il galoppo. Gli ufficiali francesi incaricati della rimonta, e che si recarono all'esposizione ippica russa del 1869 trovarono che i cavalli si vendevano da tre a sette mila franchi l'uno. Però, pare che questi celebri trottatori non abbiano tutte le qualità che tanto a Londra che a Parigi si richiedono in una pariglia di prima classe.

Oltre il trottatore Orloff, i cavalli da sella Orloff sono egualmente celebri. Anche questi ultimi discendono da *Smetanska* e da un altro cavallo arabo detto *Sultano*, incrociati con giumente inglesi ed anglo-arabe. Secondo gli scrittori russi, i trottatori Orloff hanno tutte le migliori qualità dei loro genitori, e senza pareggiare in celerità i loro antenati inglesi, li superano però in bellezza, in forza, in docilità, e nell'essere atti a tutte le esigenze della guerra. Come i trottatori, anche i cavalli da sella Orloff hanno un carattere loro proprio, e fu invano che si tentò fin qui d'infondere nelle loro vene delle nuove dosi di sangue inglese ed arabo.

Non ostante ciò, alla grande esposizione cavallina che ebbe luogo nel 1869 in Pietroburgo, l'opinione generale fu che la razza Orloff aveva degenerato assai.

Oltre le mandrie di privati che andammo fin qui enumerando, il governo russo, del pari che tutti i governi dell'Europa continentale, mantiene delle grandi mandrie a spese dello Stato, mandrie molto produttive, e nelle quali i cavalli che concorrono ai premii delle esposizioni annue sono distinti in queste quattordici classi:

1ª Puro sangue inglese ed arabo; 2ª cavalli da sella mezzo-sangue; 3ª trottatori Orloff; 4ª cavalli da carrozza di lusso; 5ª i *carabaghs*, cavalli da sella incrociati arabi e *trouchmens*; 6ª i *trouchmens*, bella razza dell'Asia centrale che assomiglia molto alla razza araba; 7ª i cavalli del Don, noti cavalli che servono alla cavalleria cosacca irregolare; 8ª i cavalli da tiro; 9ª i cavalli *bituzs*; 10ª i cavalli finnici; 11ª i cavalli *smonds*; 12ª i cavalli *baskirs*; 13ª i cavalli *poneys*; e 14ª i cavalli del Caucaso.

Però, non si deve tacere che, i cavalli delle cinque ultime classi sono animali troppo piccoli di statura e troppo insignificanti perchè si possa attribuire loro nessuna importanza nazionale.

(*Continua*)

giorno 19 la discussione del progetto sulle nuove imposte ed ha finalmente risoluta la questione dei *cheques*. Sopra tale questione la Camera si mostrò più liberale della Commissione. Questa aveva proposto un sistema di tassa proporzionale sui *cheques*. I signori Pouyer-Quertier, Leone Say ed André avevano formolata una controproposta intesa a colpire di un diritto di bollo fisso di 20 centesimi i *cheques* da piazza a piazza e di un diritto di bollo fisso di 10 centesimi i *cheques* sulla medesima piazza. Questa controproposta la vinse contro il progetto della Commissione.

Senza molto discutere fu approvato l'articolo 9 diretto a regolare le condizioni relative ai *cheques* tratti all'estero e pagabili in Francia. L'articolo 10 era già stato approvato precedentemente.

Quando la discussione fu pervenuta a questo punto, il signor Leonzio de Lavergne propose che i dieci articoli già approvati avessero da formare un progetto separato col titolo di: « legge d'aumento dei diritti di registro e bollo. » Ciò che venne ammesso.

Fu poi respinto l'emendamento inteso a colpire lo zucchero; fu aggiornata la discussione sull'aumento dell'imposta sul sale e venne rinviata indefinitamente la proposta di una tassa sui pianoforti e sugli harmoniums.

L'impressione prodotta dalla lettera del signor Rouher, taluni particolari di una seduta del Consiglio dei ministri di Francia e la circolare del duca di Padova, rendevano naturale un qualche provvedimento del governo del maresciallo Mac-Mahon in vista delle manifestazioni bonapartiste che si preparano pel 16 marzo.

Il duca di Broglie, infatti, ha indirizzata ai prefetti una circolare nella quale li incarica di vegliare con attenzione su tutti i tentativi che potessero mettere in dubbio le decisioni sovrane dell'Assemblea e prevenirnelo subito affinchè egli possa fare in modo « che la repressione consegua immediatamente al delitto. »

Il governo ha fatto distribuire all'Assemblea nazionale il seguente progetto di legge:

Art. 1. Saranno costruiti intorno a Parigi e nelle località indicate dal Comitato di difesa nuovi lavori esterni.

Art. 2. Sarà destinato per lo stabilimento di tali lavori, nell'anno 1874, un primo acconto di sette milioni di franchi prelevati dai crediti già aperti al dipartimento della guerra, a titolo del conto di liquidazione.

Art. 3. Queste opere di fortificazione saranno classificate nella prima serie delle piazze da guerra. Tuttavia la prima zona di servitù difensive quale è definita dal decreto del 26 agosto 1853, sarà loro applicata. Questa zona unica di 250 metri sarà misurata sulle capitali a partire dalla cima degli spalti.

Il generale Gonzales, presidente provvisorio della repubblica di San Domingo, fece il suo ingresso in questa città nel giorno 18 gennaio in compagnia dei membri del suo gabinetto. Il nuovo capo del governo fu accolto con entusiasmo dalla popolazione; fu cantato un *Te Deum* nella cattedrale.

Si annunzia dall'Avana, essersi impegnata presso Naranjo una battaglia, la quale durò sette ore, tra il generale Bascones, alla testa di 3000 uomini di truppe spagnuole, e 5000 insorti, comandati dal marchese di Santa Lucia. I cubani insorti sarebbero stati sconfitti.

Sono smentite le voci che erano state messe in giro relativamente a prossimi conflitti tra il Paraguay e la repubblica Argentina. Scrivono al *Memorial Diplomatique*, che fra i due Stati non cessò di esistere la più cordiale armonia. La repubblica Argentina, nella rettificazione dei confini, si mostra fedele alle convenzioni, e il Paraguay non è punto invidioso dei sorprendenti progressi effettuati in questi ultimi tempi dallo Stato argentino nelle industrie, nel commercio e nelle vie di una feconda civiltà, opera delle libere istituzioni saviamente praticate.

## Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di sabato terminò la discussione dello schema concernente la circolazione cartacea, e lo approvò altresì per scrutinio segreto. Presero ancora parte alla discussione i deputati Landuzzi, Umana, Ferracciù, Asproni, Sulis, Alli-Maccarani, Murgia, Barazzuoli, Minervini, Torrigiani, Pissavini, Favale, Branca, La Porta, Pericoli, Griffini, Nicotera, Michelini, Oliva, Mancini, Camerini, Leardi, Nervo, il relatore Mezzanotte e i Ministri delle Finanze e di Agricoltura e Commercio.

Fu annunziata una interrogazione del deputato Nelli al Ministro delle Finanze sulle condizioni eccezionali delle miniere dell'isola d'Elba di fronte alle varie leggi minerarie della Toscana e delle altre provincie del Regno.

E venne presentata dal Ministro degli Affari Esteri la convenzione monetaria supplementare ultimamente stipulata fra l'Italia, la Francia, il Belgio e la Svizzera.

## ELEZIONI POLITICHE
### del 22 febbraio 1874

*Venezia* (3° Collegio) — Inscritti 1097, votanti 315 — Minich 173 — Benvenuti 129 — Ballottaggio.

*Ravenna* (1° Collegio) — Inscritti 802, votanti 318 — Baccarini eletto con voti 312.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI PALERMO

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 25 febbraio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 396 nel comune di Salaparuta, provincia di Trapani, coll'aggio medio annuale di lire 316 63.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n.5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Palermo, addì 5 febbraio 1874.

*Il Direttore*: L. GORBATO.

## AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

**Avviso di concorso.**

È aperto il concorso a tutto il dì 28 febbraio 1874 alla nomina di ricevitore del lotto al banco n. 101 nel comune di Napoli, provincia di Napoli, con l'aggio lordo medio annuale di lire 5685 75.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 5 febbraio 1874.

*Il Direttore Compartimentale*
G. MILLO.

## Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 21. — La Camera dei signori approvò definitivamente con 89 voti contro 51 il progetto di legge sul matrimonio civile, il quale, in seguito alle modificazioni introdottevi, deve passare nuovamente alla discussione della Camera dei deputati.

PIETROBURGO, 21. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria partirà la mattina di lunedì per Mosca, ove arriverà dopo mezzodì e rimarrà fino martedì sera. S. M. continuerà quindi il suo viaggio per Smolensko e Varsavia ed arriverà a Vienna venerdì alle ore 5 1/2 del mattino.

Il principe di Galles partirà il 27 corrente per l'Inghilterra.

MADRID, 20. — Mancano le notizie dal campo del generale Moriones, in causa dell'interruzione dei telegrafi e del cattivo tempo.

La *Correspondencia* dice che il pagamento dei cuponi scaduti del debito esterno è assicurato, in seguito ad un progetto di Echegaray.

LONDRA, 21. — Smith fu nominato segretario della Tesoreria, e lord Sandon vicepresidente del Consiglio.

Il *Times* ha un dispaccio in data 28 gennaio, il quale annunzia che la città di Comassia fu presa e che il re degli Ascianti fu fatto prigioniero.

ATENE, 21. — Bulgaris incontra alcune difficoltà per formare il nuovo gabinetto. Zaimis e Comunduros ricusano di farne parte, ma sono disposti ad appoggiare il ministero, qualora esso accetti il loro programma.

PARIGI, 21. — Il *Monde* ha da fonte sicura che le parole del vescovo di Strasburgo al Reichstag furono snaturate e presentate in modo assolutamente contrario alla verità. Il vescovo credette di dover dire che gli alsaziani non possono mettere in questione la legalità del trattato di Francoforte, ma egli faceva delle riserve per la legittimità del trattato.

Il Reichstag s'impadronì precipitosamente di quella prima dichiarazione, ricusando la parola a Winterer e a Gerber.

BERLINO, 21. — I deputati Stoeffely, Abel, Teutsch e Lauth son partiti.

MADRID, 20. — I carlisti s'impadronirono di Vinaroz, nella provincia di Valenza, dopo sei ore di combattimento. La guarnigione composta di 200 uomini, fu fatta prigioniera. Si attribuisce questo fatto al tradimento di un sergente, il quale avrebbe consegnato ai carlisti una porta della città.

Il generale Moriones trovasi a Castro e la sua avanguardia fra Onton e Somorostro.

Nelle provincie del nord continua il cattivo tempo.

ATENE, 22. — Il nuovo ministero è così costituito:

Bulgaris alla presidenza e all'interno;
Deliyannis agli affari esteri;
Valassopoulos alle finanze;
Trindetta alla guerra;
Zalonis alla marina;
Papamichailopulos alla giustizia;
Nicolopoulos ai culti.

PIETROBURGO, 22. — L'Imperatore d'Austria-Ungheria partirà questa notte alle ore 1 per Mosca. S. M. sarà accompagnata dal granduca Costantino.

NANGASAKI, 21. — La situazione è critica. Corre voce che i ribelli di Saga siano a poca distanza da Nangasaki.

I residenti esteri si preparano a partire sopra un vascello da guerra.

Il partito favorevole al governo trovasi senza forze.

PARIGI, 23. — I cattolici dell'Alsazia e della Lorena hanno protestato contro il vescovo Raess, disapprovando le parole da lui dette nel Reichstag ed invitandolo a rassegnare il mandato di deputato.

**Borsa di Parigi — 21 *febbraio*.**

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Prestito francese 5 0/0 | 93 35 | 93 45 |
| Rendita id. 3 0/0 | 59 05 | 59 — |
| Id. id. 5 0/0 | — — | — — |
| Id. italiana 5 0/0 | 61 17 | 61 50 |
| Id. id. | — — | — — |
| Consolidato inglese | 92 1/4 | 92 5/16 |
| Ferrovie Lombardo-Venete | 361 — | 361 — |
| Banca di Francia | 4010 — | 4005 — |
| Ferrovie Romane | 65 — | 68 75 |
| Obbligazioni Romane | 168 75 | 169 — |
| Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863 | 179 — | 181 25 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | 14 — | 13 3/4 |
| Obbligaz. della Regia Tabacchi | 475 — | 475 — |
| Azioni id. id. | 777 — | 782 — |
| Londra, a vista | 25 26 1/2 | 25 26 1/2 |
| Aggio dell'oro per mille | — — | — — |
| Banca Franco-Italiana | — | — — |

**Borsa di Vienna — 21 *febbraio*.**

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 241 50 | 241 50 |
| Lombarde | 161 25 | 161 — |
| Banca Anglo-Austriaca | 155 — | 154 — |
| Austriache | 326 — | 325 — |
| Banca Nazionale | 980 — | 978 — |
| Napoleoni d'oro | 8 91 | 8 90 1/2 |
| Cambio su Parigi | 44 05 | 44 05 |
| Cambio su Londra | 111 80 | 111 75 |
| Rendita austriaca | 74 45 | 74 45 |
| Id. id. in carta | 70 10 | 70 10 |
| Banca Italo-Austriaca | 45 — | 44 25 |
| Rendita italiana 5 0/0 | — — | |

**Borsa di Berlino — 21 *febbraio*.**

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Austriache | 195 — | 194 1/4 |
| Lombarde | 95 — | 95 1/8 |
| Mobiliare | 144 5/8 | 144 7/8 |
| Rendita italiana | 60 3/8 | 60 7/8 |
| Banca Franco-Italiana | — — | — |
| Rendita turca | 39 5/8 | 39 1/4 |

**Borsa di Londra — 21 *febbraio*.**

| | 20 | 21 |
|---|---|---|
| Consolidato inglese | 92 1/4 | 92 3/8 |
| Rendita italiana | 60 3/8 | 60 3/4 |
| Turco | 39 3/8 | 39 3/4 |
| Spagnuolo | 18 3/4 | 18 3/4 |

**Borsa di Firenze — 21 *febbraio*.**

| | | |
|---|---|---|
| Rend. ital. 5 0/0 | 68 10 | fine mese |
| Id. id. (god. 1° luglio 73 | — — | |
| Napoleoni d'oro | 23 22 1/2 | contanti |
| Londra 3 mesi | 29 07 | » |
| Francia, a vista | 115 75 | » |
| Prestito Nazionale | 66 50 | nominale |
| Azioni Tabacchi | 873 1/4 | fine mese |
| Obbligazioni Tabacchi | — — | |
| Azioni della Banca Naz. (nuove) | 2124 1/2 | » |
| Ferrovie Meridionali | 430 — | nominale |
| Obbligazioni id. | — | |
| Banca Toscana | 1617 1/2 | fine mese |
| Credito Mobiliare | 871 1/2 | nominale |
| Banca Italo-Germanica | 275 — | » |
| Banca Generale | — — | |

Ferma.



## MINISTERO DELLA MARINA
**Ufficio centrale meteorologico**

Firenze, 21 febbraio 1874, ore 16 55.

Venti vari forti in diversi punti delle nostre coste e ad Urbino. Scirocco fortissimo a Portotorres. Ponente libeccio pure fortissimo al capo Spartivento. Mare qua e là agitato, grosso a Rimini ed a Favignana. Pioggia nelle Marche, a Napoli e nel suo golfo e nel nord della Sardegna. Cielo sereno ad Aosta, nella Comarca, sul basso Adriatico e nel sud della Sardegna, nuvoloso altrove. Pressioni aumentate in media di 4 mill. in tutta l'Italia. Nel giorno e notte scorsa nuove burrasche con venti forti in molte parti dell'Italia meridionale. Pioggia con neve a Monte Pellegrino presso Palermo e a Forte Spuria presso Messina. Il tempo non è ancora ristabilito ed è ancora da temersi qualche forte colpo di vento sui nostri mari.

Firenze, 22 febbraio 1874, ore 15 51.

Cielo sereno in Piemonte, a Firenze e nella Comarca. Nuvoloso altrove. Pioggia a Genova, a Portotorres, a Gaeta, al Gargano ed a Malta. Venti del nord forti a Palmaria, a Bari, a Malta ed a San Teodoro (Trapani). Ponente libeccio fortissimo a Portotorres. Mare grosso al nord della Sardegna. Il barometro è quasi stazionario. Alzato 3 mill. in Sardegna. Il tempo si manterrà generalmente vario al turbato.

**OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO**
Addì 20 febbraio 1874.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 752 0 | 752 2 | 752 2 | 754 8 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 3 7 | 9 5 | 10 9 | 5 6 | TERMOMETRO Massimo = 11 0 C. = 8 8 R. |
| Umidità relativa | 91 | 68 | 63 | 91 | Minimo = 3 7 C. = 2 9 R. |
| Umidità assoluta | 5 47 | 5 99 | 6 11 | 6 17 | Pioggia in 24 ore poche gocce. |
| Anemoscopio | N. 0 | S. 0. | SO. 3 | N. 2 | Magneti regolari. |
| Stato del cielo | 3. nuvolo | 2. nuvolo | 2. nuvolo | 6. pochi cirri | Alla sera perturbato il Bifilare. |

**OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO**
Addì 21 febbraio 1874.

| | 7 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. | *Osservazioni diverse* |
|---|---|---|---|---|---|
| Barometro | 757 2 | 756 9 | 756 1 | 757 9 | (Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) |
| Termometro esterno (centigrado) | 1 7 | 9 8 | 11 0 | 5 8 | TERMOMETRO Massimo = 11 0 C. = 8 8 R. |
| Umidità relativa | 91 | 64 | 57 | 88 | Minimo = 1 7 C. = 1 3 R. |
| Umidità assoluta | 4 71 | 5 81 | 5 19 | 6 05 | Magneti - Declinometro stretto ed agitato; largo il |
| Anemoscopio | N. 0 | N. 1 | N. 3 | Calma | Verticale, paralizzato a sera il |
| Stato del cielo | 9. strati | 9. pochi cirri | 3. cirro-strati | 0. velato | Bifilare. |

**LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA**
del dì 23 febbraio 1874.

| VALORI | GODIMENTO | Valore nominale | CONTANTI Lettera | CONTANTI Danaro | FINE CORRENTE Lettera | FINE CORRENTE Danaro | FINE PROSSIMO Lettera | FINE PROSSIMO Danaro | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Rendita Italiana 5 0/0 | 2 semest. 74 | — | 68 67 | 68 62 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1 aprile 74 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Prestito Nazionale | 1 ottob. 73 | — | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto piccoli pezzi | » | | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto stallonato | » | | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Certificati sul Tesoro 5 0/0 | 1 trimest. 74 | 537 50 | 519 | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Detti Emiss. 1860-64 | 1 ottob. 73 | | 73 20 | 73 10 | — — | — — | — | — — | — |
| Prestito Romano, Blount | » | | 73 35 | 73 25 | — — | — — | — — | — — | — |
| Detto Rothschild | 1 dicemb. 73 | — | 72 — | 71 90 | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1 genn. 74 | 1000 | — — | — | — — | — | — — | — — | — |
| Banca Romana | 1 genn. 74 | 1000 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | 1650 |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 | — | — | — — | — | — | — | — |
| Banca Generale | » | 500 | — — | — | 446 — | 445 — | — — | — — | — |
| Banca Italo-Germanica | » | 500 | 271 50 | 271 — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Austro-Italiana | » | 500 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Banca Industriale e Commerciale | » | 250 | — — | — | — | — | — | — — | — |
| Azioni Tabacchi | » | 500 | — — | — — | — — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | 1 ottob. 73 | 500 | — | — — | — — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | 1 ottob. 65 | 500 | — — | — — | — | — — | — | — — | — |
| Obbligazioni dette | 1 luglio 73 | 500 | — — | — | — | — — | — — | — — | — |
| SS. FF. Meridionali | — | 500 | — | | — — | — | — | — | — |
| Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali | — | 500 | — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Buoni Merid. 6 0/0 (oro) | — | 500 | — — | — | — — | — | — — | — — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | — — | | — | — — | — — | — | — |
| Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gaz | — | 00 | — — | — — | — | — | — | — — | 395 |
| Gas di Civitavecchia | 1 genn. 74 | 50 | — — | — — | — — | — — | — — | — — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 | — — | — — | — | — — | — — | — — | — |
| Credito Immobiliare | — | 500 | — — | — | — — | — — | — — | — — | — |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 | — — | — — | — — | — — | — | — — | — |
| Rendita Austriaca | — | — | — — | — — | — — | — — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Ancona | 30 | — — | — — | — — |
| Bologna | 30 | — — | — — | — — |
| Firenze | 30 | — — | — — | — — |
| Genova | 30 | — — | — — | — — |
| Livorno | 30 | — — | — — | — — |
| Milano | 30 | — — | — — | — — |
| Napoli | 30 | | | — — |
| Venezia | 30 | | — — | — |
| Parigi | 90 | 114 10 | — | |
| Marsiglia | 90 | | 114 — | — — |
| Lione | 90 | — | — | — |
| Londra | 90 | 28 80 | 28 60 | — — |
| Augusta | 90 | | | — |
| Vienna | 90 | | — | |
| Trieste | 90 | — — | — | |
| Oro, pezzi da 20 franchi | | 23 — | 22 95 | |
| Sconto di Banca | | | | |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti* del 5 0/0: 1° semestre 1874 70 80, 83, 87 1/2 cont.; 70 72 1/2, 77, 80, 85, 87 1/2, 90, 92 1/2, 95, 97 1/2, 71, 71 02 1/2 fine.

Banca Italo-Germanica 272, 271 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

**CORSO LEGALE DELLE SOTTOINDICATE MERCI SUL MERCATO DI ROMA**
*dal dì* 15 *al dì* 21 *febbraio.*

| Numero d'ordine | ARTICOLI | Per ogni | PREZZO Contanti Minimo L. C. | Contanti Massimo L. C. | Condizioni Minimo L. C. | Condizioni Massimo L. C. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Bovi nazionali, senza dazio | 10 Chilog. | 18 75 | — — | — — | — — |
| 2 | Vacche id. id. | » | 18 75 | — — | — — | — — |
| 3 | Vitelle camparecce id. | » | 25 50 | — — | — — | — — |
| 4 | Castrati da strame id. | » | 15 — | — — | — — | — — |
| 5 | Majali id. | Quintale | 90 87 1/2 | 122 42 1/2 | — — | — — |
| 6 | Grano tenero della provincia di Roma, 1a q. | » | 43 76 | — — | — — | — — |
| 7 | Granone nostrale, 1a q. | » | 32 77 | — — | — — | — — |
| 8 | Farina | » | 25 20 | — — | — — | — |
| 9 | Riso di Bologna, 1a qualità, senza tara | » | 64 — | 66 — | — — | — — |
| 10 | Detto id. 2a id. id. | » | 55 — | — — | — — | — — |
| 11 | Detto id. 3a id. id. | » | 50 — | — — | — — | — — |
| 12 | Fagioli grossi | » | 52 50 | — — | — — | — — |
| 13 | Fagiolina | » | 33 — | — — | — — | — — |
| 14 | Caffè Portoricco, fino | » | 470 — | 480 — | — — | — — |
| 15 | Detto S. Domingo | » | 412 — | — — | 416 — | — — |
| 16 | Cacaos S. Domè | » | 195 — | — — | — — | — — |
| 17 | Zucchero di Francia in pani | » | 156 — | 158 — | — — | — — |
| 18 | Detto detto pilé | » | 146 — | — — | — — | — — |
| 19 | Detto d'Olanda | » | 145 — | — — | — — | — — |
| 20 | Bande stagnate | Terzino | 190 — | — — | — — | — — |
| 21 | Soda artificiale di Francia | Quintale | 46 — | 47 — | — — | — — |
| 22 | Lana di concia di castrati | » | 339 25 | — — | — — | — — |
| 23 | Suola di bue macellata | » | 470 — | — — | 480 — | — — |
| 24 | Vino di Sabina | 60 litri | 32 50 | — — | — — | — — |

Il Deputato di Borsa: O. SANSONI. Per il Sindaco: G. BIONDI.

### AUTORIZZAZIONE. 1067

(1ª pubblicazione)

Si deduce a notizia che, con ordinanza del tribunale civile di Torino 19 gennaio 1874, autentica Pianzola vicecancelliere, venne autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico di operare il tramutamento dell'annua rendita nominativa di lire quarantacinque, iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico dello Stato, come da certificato d'iscrizione 8 marzo 1868, n. 120834, a favore delli minori Catterina ed Agostino Porchietti fu Ignazio, deceduti nello scorso 1873, in egual rendita al portatore, da ripartirsi in due parti uguali fra li Carolina Beltramo fu Francesco vedova di Ignazio Porchietti e Bartolomeo Scarafia di Francesco, residenti questi a Moretta e quella in Torino, nella provata loro qualità di unici eredi superstiti delli sovra nominati minorenni fratello e sorella Porchietti.

Torino, 20 febbraio 1874.

Not. Vincenzo Sacheri proc. speciale.

### TRAMUTAMENTO DI RENDITE.

(2ª pubblicazione)

Instante la signora Cristina Berardi fu Giuseppe, residente in Saluzzo, vedova del notaio Carlo Lorenzo Garnero fu Giov. Battista, il tribunale civile di detta città con decreto 28 testè spirato gennaio autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a tramutare in cartelle al portatore a consegnarsi alla signora instante quale erede testamentaria del detto suo marito i due certificati di rendita numeri 32966 e 32967, di lire 40 e 80, rispettivamente intestati allo stesso Carlo Lorenzo Garnero e caduti nella di lui successione.

Saluzzo, 3 febbraio 1874.

606 Avv. V. Isasca proc. capo.

# È pubblicata la 3ª Edizione

DEL

## CON LA POPOLAZIONE SECONDO IL CENSIMENTO DEL 1871

le Circoscrizioni Amministrativa, Elettorale Politica e Giudiziaria, con indicazione dei Comuni nei quali trovansi Uffizi Postali e Telegrafici, Stazioni Ferroviarie e Scali Marittimi

OPERA STATA COMPILATA E PUBBLICATA COLLA APPROVAZIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO

**Prezzo Lire 2 50.**

Questa terza edizione del **Dizionario dei Comuni** è non utile, ma necessaria, dopo che, per la recente pubblicazione del nuovo rilievo generale della popolazione del Regno, si sono resi quasi inutili all'uso giornaliero tutti i lavori di questo genere fin qui venuti alla luce; quindi a ragione si ritiene che possa ottenere il gradimento del pubblico e degli Uffici ed Amministrazioni governativi, provinciali e municipali, cui specialmente è dedicata e raccomandata.

Secondo il sistema tenuto nella 2ª edizione, per ciascun Comune è indicata la rispettiva popolazione, il Circondario, la Provincia e il Collegio elettorale cui appartiene, la circoscrizione giudiziaria cui è sottoposto, col nome della *Pretura*, del *Tribunale*, della *Corte di Appello*, e si conservò il medesimo contrassegno per i Comuni nei quali esiste un *Ufficio Postale*, per quelli nei quali trovasi l'*Ufficio Telegrafico*, per quelli che hanno la *Stazione Ferroviaria*, e finalmente per quelli ove trovasi lo *Scalo Marittimo* nel quale sia fatto il servizio da una delle nostre Società di navigazione.

Si avverte poi che, mentre nel nuovo censimento ufficiale non è tenuto conto dei cambiamenti avvenuti nella circoscrizione amministrativa dopo il 1° gennaio 1872, in questo Dizionario sono registrate tutte le variazioni fatte da quell'epoca alla circoscrizione dei Comuni.

Contro vaglia postale diretto alla Tipografia EREDI BOTTA in Torino, via delle Orfane, 5, si spedisce franco di porto in tutto il Regno.

### DOMANDA DI TRASLAZIONE.

(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino con suo decreto 10 febbraio 1874, sopra domanda del signor avv. Federico Canavero fu Gioanni, dimorante in Casale, autorizzò il trapasso in capo ed a favore del prelodato avv. Federico Canavero, come unico erede universale del prenominato suo padre Canavero Gioanni fu Giuseppe, vivendo, domiciliato in Torino, del certificato d'annue lire trecento sessanta di rendita, consolidato italiano 5 0/0, creazione 10 luglio 1861, con godimento dal 1° gennaio 1862, portante la data delli 17 maggio 1862 ed il n. 16559, annotato d'ipoteca d'evizione per la concorrente di lire 352 06 a favore della signora Carolina Stagnone nata Musy, ed intestato al prefato signor Canavero Gioanni fu Giuseppe.

Torino, 19 febbraio 1874.

1077 Stobbia sost. Petiti.

### AUTORIZZAZIONE. 728

(2ª pubblicazione)

In nome, ecc.;

Il tribunale civile di Roma, sezione 1ª, attesochè, ecc.

Perciò il tribunale autorizza la signora Teresa Ramella a vendere la cartella della rendita consolidata di lire 110, sotto il n. 74421, e del certificato n. 15984 dell'assegno provvisorio nominativo in lire 418, autorizzando all'uopo la Direzione del Debito Pubblico a convertire i detti titoli in cartelle al portatore.

Così deciso in Roma li 2 decembre 1873 dai signori Jorio cav. Luigi - Innocenti Alessandro e Massari Raffaele giudici.

Il presidente Jorio - Jacomelli.

1042

## BANCA ITALO-GERMANICA

A termini dell'articolo 8 dello statuto sociale si prevengono i possessori dei titoli azioni Banca Italo-Germanica, portanti i numeri qui sotto indicati che, se entro un mese dalla pubblicazione di questo avviso non avranno effettuato il pagamento del 6° decimo, del quale sono in difetto, un duplicato dei detti titoli sarà venduto per mezzo del Sindacato della Borsa della capitale del Regno.

I duplicati porteranno i medesimi numeri delle azioni primitive e s'intenderanno ad esse sostituiti

**Titoli rappresentanti 10 azioni ciascuno.**

10001 10003 10006 a 10011 10013 10016 10017 10019 10021 a 10024
10026 a 10028 10030 a 10032 10043 10049 a 10054 10065 a 10068 10072
10076 10077 10079 a 10085 10087 10101 10111 a 10114 10119 a 10121
10141 a 10146 10154 10156 a 10163 10165 a 10167 10173 10176 10179
10180 10182 a 10191 10196 10203 10204 10210 10215 10216 10218
10219 10222 10223 10233 10234 10236 10237 10240 10245 10247
10250 10252 10253 10260 a 10263 10278 10286 10289 a 10291 10294
10295 10304 10306 10307 10314 a 10316 10318 10320 a 10325 10328
a 10336 10345 10353 a 10359 10369 a 10371 10375 10392 a 10395 10416
10419 10449 a 10451 10483 10486 a 10502 10504 a 10527 10533 a 10546
10549 a 10552 10565 a 10569 10571 a 10600 10604 10607 a 10612 10614
10621 10624 a 10632 10638 a 10640 10642 a 10654 10656 a 10660 10662
10688 10691 a 10693 10695 10696 10704 a 10706 10708 10714 10715
10730 10732 10733 10735 10737 10738 10741 a 10743 10745 a 10751
10758 10759 a 10762 10764 10767 a 10781 10853 a 10859 10865 a 10872
10875 10877 10880 a 10899 10917 10919 a 10927 10930 10931 10935
10940 a 10957 10959 a 10965 10968 a 10978 10983 10985 a 10987 10993
a 10999 11003 11013 11027 11028 11032 11033 11036 11039 11046
11048 11052 a 11055 11058 11061 11062 11064 11065 11067 11177
11178 11180 11181 11183 a 11198 11201 a 11203 11205 a 11218 11220
a 11224 11230 a 11233 11237 a 11242 11248 11252 11258 11259 11264
11272 11273 11277 a 11279 11284 11285 11287 a 11292 11295 11296
11298 a 11300 11303 a 11305 11314 11316 a 11318 11322 11326 11334
11336 11337 11341 11342 11346 11350 11366 11395 a 11399 11417
a 11419 11421 a 11425 11427 a 11429 11434 a 11436 11449 11528 11531
11535 11537 11539 11542 11543 11545 11547 11555 a 11558 11560
11564 11565 11569 11571 a 11574 11580 a 11584 11587 11597 a 11609
11632 a 11640 11642 11644 11646 a 11657 11659 a 11660 11667 a 11676
11682 11684 11687 a 11692 11694 11702 11706 a 11712 11714 11716
a 11719 11721 a 11727 11751 a 11766 11778 a 11784 11786 11788 11793
11806 a 11808 11810 a 11814 11817 a 11923 11925 11926 11928 11929
11932 11934 11939 11941 a 11944 11949 11950 11954 11960 11961
a 11963 11973 a 11976 12006 12007 12010 12013 12014 12026 a 12029
12036 a 12038 12048 12050 12068 a 12070 12078 12080 a 12082 12086
12088 12096 a 12100 12104 12118 a 12121 12132 12134 12136 12138
12155 a 12166 12168 a 12171 12187 12189 12192 12193 12196 12207
12210 12212 12214 12215 12222 12223 12225 12233 12237 12241
a 12245 12250 12251 12268 12270 12272 12274 12275 12278 12280
12287 12291 12294 a 12296 12304 a 12315 12326 12336 12340 12341
12346 12348 a 12355 12373 a 12381 12383 a 12386 12391 a 12400 12411
12414 12419 12420 12437 a 12441 12444 a 12452 12454 a 12459 12469
a 12471 12483 12491 a 12498 12508 a 12522 12527 12530 a 12540 12556
a 12582 12594 12595 12597 a 12600 12715 12722 a 12729 12733 a 12737
12740 a 12745 12750 12763 12768 12773 12774 12778 12779 12803
a 12805 12807 12830 12831 12836 12839 12842 12849 12862 12863
12865 12880 a 12882 12906 12920 12924 12926 12930 a 12932 12935
12943 a 12950 12954 12956 12960 12967 12977 12978 12990 a 12994
12996 12999 13001 13004 a 13007 13010 13013 13016 13020 13021
13024 a 13030 13034 a 13037 13040 13045 a 13047 13054 a 13056 13060
13070 13071 13073 13079 a 13080 13086 13089 13091 a 13093 13096
13108 a 13111 13116 a 13121 13126 a 13129 13131 13132 13134 13153
13156 a 13160 13163 a 13167 13174 13176 a 13179 13192 13198 13200
13203 13205 a 13207 13215 13218 a 13220 13226 a 13231 13233 a 13235
13237 13240 13242 a 13244 13247 a 13250 13255 13257 13260 13264
13267 13268 13270 13272 a 13275 13277 a 13280 13286 13290 13293
13296 13372 a 13380 13395 13396 13501 a 13508 13513 13521 13523
a 13542 13545 13546 13550 a 13558 13568 13570 a 13578 13581 13582
13623 13624 13634 a 13636 13640 13651 a 13654 13680 a 13683 13690
13698 13701 13704 13712 13713 13715 13718 13720 13722 13725
13730 13732 13734 13737 13742 13743 13745 13750 13751 13753
a 13755 13757 13759 a 13761 13767 13768 13772 13781 13782 13791
a 13794 13796 13797 13801 13806 13808 13813 a 13816 13820 13831
13843 13844 13846 13849 a 13851 13853 13869 13871 13872 13880
13881 13884 13888 13889 13897 13901 a 13907 13910 13911 13918
13920 a 13923 13926 13928 13930 13931 13934 13938 a 13940 13946
13947 13949 a 13951 13956 a 13958 13960 13974 13978 13985 13986
13989 a 14000 14081 a 14100 14103 14104 14111 14112 14115 14118
14119 14122 a 14126 14129 a 14131 14135 14138 a 14144 14147 a 14156
14159 14161 14162 14164 14167 14170 14172 14174 14176 a 14180
14188 14189 14191 14192 14195 14197 14202 14210 14212 a 14215
14217 14222 a 14233 14236 a 14240 14248 14251 a 14257 14261 a 14265
14267 14271 14272 14277 14279 14292 14294 14298 14300 14301
14304 14311 a 14314 14324 a 14328 14342 a 14352 14354 a 14359 14361
a 14363 14365 14366 14368 a 14370 14375 a 14380 14383 a 14385 14387
14389 14391 14392 14396 a 14400 14419 a 14423 14481 a 14483 14485
14486 14488 14492 a 14495 14497 14499 a 14515 14537 14538 14545
a 14547 14549 14556 a 14566 14638 a 14640 14569 a 14573 14579 14580
14603 14609 14620 14628 a 14640 14656 14668 a 14672 14691 a 14694
14701 a 14800 14812 14829 14851 a 14862 14866 a 14870 14874 a 14877
14886 14892 14894 14895 14897 14898 14900 14902 14905 14906
14910 a 14912 14915 a 14920 14935 14936 14940 14945 14946 14950
14951 14954 14957 a 14959 14964 a 14970 14982 14983 14985 14991
14992 14994 a 14996.

**Titoli rappresentanti 20 azioni ciascuno.**

15001 a 15005 15009 15010 15021 15038 15042 a 15044 15049 a 15082
15084 a 15098 15100 15201 15202 15260 15263 15264 15299 15306
15307 15313 15315 15317 15322 15332 15334 15336 15342 15347
15349 15351 15356 15357 15365 a 15368 15379 15389 a 15391 15402
15406 a 15410 15412 a 15414 15420 15422 a 15426 15428 15451 a 15569
15571 a 15574 15577 15580 15586 15587 15591 15592 15594 a 15600
15608 15616 a 15626 15629 a 15635 15637 15642 15701 15708 a 15718
15715 a 15719 15725 15727 15734 15735 15737 15747 15751 15758
a 15600 15804 15805 15808 15825 a 15849 15869 a 15871 15873 15874
15891 a 15894 15902 a 15907 15917 15933 15935 a 15937.

**Direzione Generale.**

## BANCA PROVINCIALE - GENOVA

### DIREZIONE

*Diffidamento a termini dell'art.* 163 *del Codice di commercio.*

Il Consiglio di amministrazione della Banca Provinciale, vista la deliberazione dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti tenuta il 30 gennaio 1874, così concepita: " L'Assemblea, udita la relazione del Consiglio di amministrazione e " le spiegazioni verbali da esso fornite, delibera che il capitale sociale venga ri- " dotto da otto a cinque milioni; autorizza il Consiglio d'amministrazione a con- " certare il modo ed il tempo per realizzare tale riduzione, conferendogli a tal " uopo i necessari poteri, ed ordina la relativa modificazione dello statuto sociale, " delibera di ricorrere al R. Governo per ottenerne l'approvazione, domandando la facoltà di ammortizzare numero 12000 (dodicimila) azioni, di cui 2397 non ancora emesse e 9603 che il Consiglio sarebbe autorizzato ad acquistare al corso plateale, e di modificare l'art. 9 dello statuto sociale nei seguenti termini: " Il capitale " sociale è stabilito nella somma di cinque milioni di lire italiane (5,000,000) ed è " diviso in ventimila (20,000) azioni di lire italiane duecentocinquanta (250) cia- " scuna. "

Genova, il 10 febbraio 1874.

*Il Presidente del Consiglio d'Amministr. della Banca Provinciale*
LAZZARO NEGROTTO-CAMBIASO di G. B.

885 *Il Segretario del Consiglio.* ANT. BIGIO.

N. 26.

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

Il simultaneo incanto tenutosi il 20 febbraio corrente essendo riuscito deserto, si addiverrà alle ore 10 antimerid. di martedì 3 marzo prossimo v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Ferrara, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione di una banca a tergo dell'arginatura destra di Po a rinforzo del froldo Fossasamba, in provincia di Ferrara, della lunghezza di metri* 2290 80, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 104,666 95.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 9 settembre 1872, ed appendici 1° ottobre 1873 e 2 febbraio 1874, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 6 febbraio 1874, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Ferrara.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di 130 giorni successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3,000.

La cauzione definitiva è di L. 715 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Ferrara.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 21 febbraio 1874.

Per detto Ministero

1074 A. VERARDI Caposezione.

## SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il Consiglio d'amministrazione previene i portatori di azioni della Società che in adempimento delle deliberazioni prese dall'Assemblea generale ordinaria tenutasi il 14 del volgente mese, il dividendo di L. 40 per azione per l'esercizio 1873 sarà pagato contro il ritiro della cedola n° 10 a cominciare dal 5 marzo prossimo:

In **Firenze** } presso le sedi della Società stessa.
In **Torino** }

In **Roma**, nell'ufficio sito in via dei Due Macelli, n° 79.

In **Genova** { presso la Cassa Generale. presso la Cassa di Sconto. presso la Banca Internazionale.

In **Parigi**, presso la Società di Credito Mobiliare.

*NB.* Il pagamento a Parigi delle suddette L. 40 per azione sarà fatto al cambio che verrà giornalmente indicato presso gli uffici della stessa Società di Credito Mobiliare, 15, Place Vendôme.

A cominciare dal detto giorno 5 marzo sarà pagato il dividendo dello stesso esercizio delle cedole di fondazione:

In **Firenze**, presso la sede della Società.
In **Torino** idem.
In **Parigi**, presso la Società di Credito Mobiliare.

Firenze, addì 20 febbraio 1874. 1079

## SOCIETÀ VETRARIA VENETO-TRENTINA - MILANO

I signori azionisti della Società Vetraria Veneto-Trentina sono convocati in assemblea straordinaria il 15 marzo p. v., ad un'ora pomeridiana, in casa Torelli, corso Porta Romana, n° 42, per deliberare sul seguente **Ordine del giorno:**

Nomina dei Revisori dei bilanci per gli anni 1873 e 1874.

*Il Presidente:* PIO COZZI.

In base all'art. 26 dello statuto sociale, gli azionisti, per intervenire all'assemblea, dovranno, prima del giorno 12 marzo p. v., depositare almeno 5 azioni presso il Credito Milanese, contro ricevuta e biglietto d'ammissione.

Milano, 12 febbraio 1874. 1083

## R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

### AVVISO.

Il signor Perotti Bortolo fu Giovanni, qual rappresentante della Società della Miniera di ferro denominata Razzano, situata nel territorio comunale di Collio, al n° 754 della mappa censuaria, con apposita istanza diretta a questa prefettura, in data 11 gennaio prossimo passato, ha chiesto la concessione di essa miniera.

Nel rendere ciò di pubblica ragione, si avverte che è fissato il perentorio termine di giorni 30 per la presentazione degli eventuali atti di opposizione da parte dei terzi interessati.

Presso quest'uffizio di prefettura potranno, all'occorrenza, essere esaminati i piani di delimitazione della cennata miniera.

Dato a Brescia, 4 febbraio 1874.

889 *Il Prefetto:* PEVERELLI.

### REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

## MUNICIPIO DI VELLETRI

*Avviso di definitivo deliberamento per l'affitto a diciottennio della selva comunale di Ariano.*

Essendo stata esibita nel giorno di oggi l'offerta d'aumento del ventesimo sul prezzo di prima aggiudicazione per l'affitto a diciottennio della selva comunale di Ariano dal signor Alessandro Jacobini con la sicurtà solidale del signor Antonio Novelli, si avverte il pubblico che nel giorno di sabato 14 del prossimo mese di marzo, alle ore 11 antimeridiane, in questa residenza municipale, si procederà al nuovo incanto sul prezzo di lire quarantaduemila cinquantadue e centesimi cinquanta (L. 42,052 50) di annua corrisposta, onde col metodo della estinzione delle candele aggiudicare definitivamente l'affitto predetto al maggiore offerente.

Gli oblatori dovranno uniformarsi in tutto e per tutto al relativo capitolato a chiunque ostensibile in quest'officio comunale.

Velletri, dalla residenza municipale, li 20 febbraio 1874.

1069 *Il Sindaco:* Cav. LUIGI GALLETTI.

### Domanda di riabilitazione.

Giuseppe Ferrigno fu Francesco da Sepino in Molise, condannato per furto a sei anni di reclusione con decisione renduta dall'abolita G. C. criminale di Molise nel giorno 15 luglio 1843, ha presentato alla Sezione di accusa presso la Corte di appello di Napoli domanda di riabilitazione.

Napoli, 13 febbraio 1874.

1063 Avv. Tito Diodati.

### AUTORIZZAZIONE.

(1ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Biella in data 15 dicembre 1873 venne autorizzato il tramutamento al portatore del certificato nominativo del consolidato cinque per cento, intestato alla deceduta Torello Maria, nubile, fu Carlo, col numero undicimila cinquecento quindici (11515), della rendita di lire ottantacinque (85).

La presente pubblicazione viene fatta a termini e per gli effetti del R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, e del relativo regolamento all'art. 89 e successivi.

1076 Giuseppe Camandona.

### AVVISO.

Con sentenza del cessato tribunale di commercio di Roma in data 11 settembre 1862, i signori Giovanni e Domenico fratelli Franci, citati ed intimati nel domicilio da essi eletto in Roma, via delle Fratte, nel rione Monti, n. 5, in casa Cortis, furono condannati in solido ed anche con arresto personale a pagare all'oggi defunto Giovanni De-Gasperis la somma di scudi romani quattromila trecento novanta, importo di un biglietto all'ordine, e le spese del giudizio liquidate in scudi diciotto e baj. 49 1/2. La qual sentenza fu notificata ai convenuti Franci nel suddetto domicilio eletto il 23 settembre 1862 a mezzo dell'usciere Carlo Parisotti.

Oggi gli eredi del creditore De-Gasperis, che in virtù di testamento depositato in atti del notaio romano signor Curzio dott. Franchi il 26 marzo 1869, aperto e pubblicato il 23 dello stesso mese, sono la signora Adelaide Palombi vedova De-Gasperis, come madre e legittima rappresentante di Costanza, Elisabetta e Giovanni-Maria, e le signore Rosa e Marianna, altre figlie maggiorenni della stessa signora Adelaide, aventi tutti il domicilio in Roma nel casamento di loro proprietà in via del Corso, n. 525, avendo voluto procedere a loro istanza ad una nuova notifica della suddetta sentenza dopo averla fatta munire del nuovo ordine esecutorio, e ciò non avendo potuto eseguire stantechè l'usciere di ciò incaricato ha riferito che nè in via delle Fratte (oggi via de' Serpenti) ai Monti, nè in altra via dello stesso vocabolo in Trastevere, nè in via di S. Andrea delle Fratte aveva più il suo domicilio la famiglia Cortis, della quale anzi si è affermato che da più anni aveva abbandonato Roma ed era andata a stabilirsi a Malta, i sunnominati eredi De-Gasperis che ignorano completamente e domicilio e residenza e dimora dei debitori Franci, si sono trovati nella indeclinabile necessità di eseguire tale nuova notifica a forma dell'art. 141 Codice di proc. civ., inserendone il presente sunto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e facendone affiggere due copie debitamente autenticate, e consegnarne altre due simili al Pubblico Ministero a mezzo dell'usciere del tribunale di commercio di Roma Ignazio Baldazzi.

1091 Giovanni Arcangeli proc.

### 1ª PUBBLICAZIONE.

In seguito di domanda promossa innanzi al Regio tribunale civile di Spoleto dai signori Benedetto e Salvatore Borboni, non che dal signor Giuseppe Sereni qual cessionario del signor Pietro Borboni eredi proprietari del defunto Francesco Sereni loro zio, colla quale domandavano che, stante la morte della loro zia Carolina Sereni, quale erede usufruttuaria del suddetto Francesco Sereni, si fosse resa libera dal vincolo del suddetto usufrutto l'annua rendita consolidata di lire 185, certificato n. 62849, e l'altra di lire 1 e cent. 46, assegno provvisorio nominativo n. 10399; il sullodato tribunale, in camera di consiglio, nel giorno 22 ottobre emanò il seguente decreto:

Per questi motivi

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico: 1° ad annullare il vincolo o riserva di usufrutto a favore della defunta Carolina Sereni; 2° e trasferire liberamente la detta rendita complessiva di lire centottantasei e cent. 46 in nome di Benedetto, e Salvatore Borboni, e Giuseppe Sereni, e per il terzo a ciascuno spettante.

Il presidente: Venzi.
Il vicecancelliere: Franchini.

977 Giocondo avv. Capobianco.

### AUTORIZZAZIONE.

(3ª pubblicazione)

Con decreto 26 dicembre ultimo del tribunale civile di Mondovì fu autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico, previa cancellazione dell'ipoteca per la malleveria del don Gioanni Rosa qual tesoriere dell'ospedale di Trinità, ad operare la traslazione della rendita di lire duecento annue, consolidato del cinque per cento, di cui in certificato del Debito Pubblico col n° 13191 in data 7 maggio 1862, intestato a favore di detto don Rosa ora defunto, e ciò in capo di Rosa Lorenzo e Giacomo fratelli residenti a Trinità, eredi del medesimo, giusta l'art. 89 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870.

Mondovì, 28 gennaio 1874.

573 Comino proc.

### DELIBERAZIONE.

(3ª pubblicazione)

Con deliberazione della camera di consiglio del tribunale di Napoli del dì 23 gennaio 1874, sul rapporto del giudice delegato si ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di tramutare in cartelle al portatore il certificato dell'annua rendita di lire ottantacinque segnato col n. 10668 in testa a Tommaso Pagliano fu Andrea.

Napoli, 29 gennaio 1874.

542 Maddalena Pagliano.

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

*Appalto della manutenzione della strada consorziale maremmana inferiore dalla via Tiburtina presso il ponte Lucano alla Quinzia Reatina presso la fabbrica Palmieri, per il quinquennio dal* 1° *aprile* 1874 *al* 31 *marzo* 1879.

### Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 5 del corrente mese, l'appalto di detta manutenzione è stato aggiudicato col ribasso di lire 6 75 per ogni cento lire sull'importare del canone annuo di L. 11,855 64, stabilito nel capitolato, e così per l'annuo canone di L. 11,055 39.

Dovendo ora a termini di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che, dipendentemente dall'avviso d'asta suenunciato, il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle ore 12 meridiane del giorno 3 del prossimo mese di marzo.

Le offerte scritte in carta da bollo da L. 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale, unitamente alla somma di lire 1000, in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria, ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'Ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio Corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, fermo restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, 20 febbraio 1874.

Per ordine della Deputazione Provinciale
1047 *Il Segretario Generale:* A. BOMPIANI.

## COMUNE DI JERZU

Si notifica che essendo andati deserti gl'incanti stati fissati pel primo del volgente mese per la vendita della foresta comunale compresa nelle regioni *Mamutara, Montiloughu* e *Poddini*, un nuovo incanto rimane fissato pel 19 del p. v. marzo, alle 10 ant., da tenersi in una delle sale di quest'ufficio comunale.

Gl'incanti seguiranno all'estinzione della terza ed ultima candela vergine e sulla base del prezzo d'estimo di L. 73,000. — Ogni offerta non potrà essere minore di L. 50. — Cauzione provvisoria L. 5000, definitiva L. 10,000, in biglietti della Banca Nazionale ed in rendita del Debito Pubblico. — Durata dell'appalto anni cinque. — Pagamento del prezzo di deliberamento, metà alla stipulazione del contratto e l'altra metà in tre anni in tre eguali rate coll'interesse del 6 per 100. — I fatali per l'aumento del ventesimo a giorni quindici da quello dell'incanto, alle 10 ant.

Jerzu, 7 febbraio 1874.

1015 *Il Segretario Comunale:* L. DEMURTAS.

## SOCIETÀ ANONIMA PER LA FERROVIA MANTOVA-MODENA

I signori azionisti della Società suddetta, in ordine alla deliberazione presa in questo stesso giorno dal Consiglio d'amministrazione, sono convocati ad una assemblea generale ordinaria che sarà tenuta a mezzogiorno del dì 25 marzo prossimo presso la sede della Società in Firenze, via Cavour, n° 20, onde deliberare sul seguente

**Ordine del giorno:**

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Presentazione del bilancio del 1873.
3° Rapporto dei sindaci e approvazione del bilancio.
4° Convenzione di liquidazione definitiva di conti finali coll'Impresa costruttrice J. Greenbank e C.
5° Nomina dei due sindaci o revisori per l'esame del bilancio sociale a tutto il 1874, a termini dell'art. 68 dello statuto sociale.
6° Completamento e rinnovazione del Consiglio d'amministrazione.

*NB.* Si rammenta che ai termini dell'art. 20 dello statuto sociale, onde intervenire all'assemblea si richiede il deposito di almeno 20 azioni, da eseguirsi non più tardi del 20 marzo p. f. presso l'ufficio suddetto, il quale rilascierà il biglietto d'ammissione.

Firenze, li 20 febbraio 1874.

1064 *Il Segretario:* FRANCESCO BINDI SERGARDI.

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI CASERTA

### AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Itri, al n° 4, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Gaeta, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima, da esercitarsi nella località suaccennata e sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi . . . . . L. 4,882 50
Id. al sale. . . . . . . . . " 7,268 25
E quindi in complesso . L. 12,150 75

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 marzo 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Caserta, li 10 febbraio 1874.

855 *L'Intendente:* DE CESARE.

## CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana *dal* 1° *al* 7 *Febbraio* 1874. 811

| | NUMERO dei versamenti | NUMERO dei ritiri | Versamenti Lire | Ritiri Lire |
|---|---|---|---|---|
| Risparmi | 713 | 756 | 174,682 11 | 187,252 37 |
| Depositi diversi | 35 | 143 | 61,343 64 | 115,172 17 |
| Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr. | » | | 333 21 | 8,000 » |
| Casse affiliate di 2ª cl. idem | » | | 5,100 85 | » |
| Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze | » | | » | » |
| *Somme* | . . . . . | . . . . . | 241,459 81 | 310,424 54 |

**Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Annunzi giudiziari ed Avvisi d'Asta.**

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. Eredi Botta Via de' Lucchesi, 4.